



## PALLA AVVELENATA



Sa di essere  
la più forte

GIACOMO BULGARELLI

**Q**UESTA DOMENICA ha detto alcune cose importanti sul futuro del campionato. La prima è che la Juve è la grande favorita nella corsa allo scudetto. In secondo luogo ha dimostrato che il Milan pur vincendo faticosamente contro l'Udinese è ben lontano dall'aver risolto i problemi e, terzo, che il Vicenza non ha saputo sfruttare la possibilità di allungare il passo. Infine ha detto che purtroppo il Parma anche con il croato Stanic non riesce a tirarsi fuori dal fango della bassa classifica. I bianconeri di Lippi, vincendo nel difficile campo di Marassi, hanno incassato i tre punti che li ha portati in vetta alla classifica con il Vicenza, pur avendo una partita in meno, ma soprattutto hanno mostrato di poter impaurire gli avversari e vincere pur non essendo in grande giornata. Questa è la caratteristica delle squadre superiori che hanno consapevolezza della propria forza, sono aggressive, posseggono grandi giocatori di forte personalità, sanno sfruttare tutte le situazioni favorevoli. Adesso poi che hanno registrato anche la difesa, che non commette più le distrazioni di inizio di campionato, non si vede proprio chi possa batterli. Sacchi ha ottenuto un risultato importante che darà maggior serenità all'ambiente cambiando l'assetto tattico del Milan nel secondo tempo, con l'ingresso decisivo di Savicevic, dopo una prima parte di gara molto sofferta. C'è ancora tanto da fare per arrivare ai livelli a cui questa società aspira ma avere un solo obiettivo da raggiungere può essere più facile da ottenere. Ancora una volta l'Inter se l'è cavata sfruttando un rigore di Djorkaeff e affidandosi per l'ennesima volta alle prodezze di Pagliuca. Ma deve ringraziare anche la dabbenaggine degli avversari che pur giocando un ottimo calcio hanno buttato al vento grandi occasioni in particolare modo con Otero che a porta spalancata di testa non è riuscito a segnare un gol facilissimo.

Il Parma neppure con l'arrivo di Stanic riesce a venir fuori dalla crisi. Il prossimo incontro fuori casa contro il Vicenza dirà certamente se il Parma potrà risalire posizioni oppure lottare per traguardi molto meno dignitosi. Bologna e Napoli si confermano buone protagoniste anche se i rossoblu di Olivieri hanno sprecato una grande occasione per essere al comando del campionato cosa che non succede da un'eternità. Mentre Gigi Simoni con due risultati positivi ottenuti all'ultimo minuto conferma di aver dato ad una platea così importante una squadra di qualità che lotta con gagliardia provinciale fino all'ultimo istante. La bellezza di questo campionato è stato fino ad ora l'incertezza. La Juve è in grado di spiccare il volo, vedremo presto se vi sarà qualcuno tanto forte da contrastarla.



Il braccio alzato per Ferrara che ha segnato il gol della vittoria della Juve e sotto Arrigo Sacchi al debutto in campionato nella panchina del Milan

Borone/Ap-Ferrara/Ansa

La squadra di Lippi passa a Genova ed è già prima con una gara da recuperare

## Zampata bianconera

**GUIDOLIN STOPPATO.** Rivoluzione in classifica. Il Vicenza segna il passo nel big-match con L'Inter e la Juve la raggiunge vincendo a Genova. Però la squadra di Guidolin non ha nulla da rimproverarsi. Contro i nerazzurri ha giocato un ottimo primo tempo e ha dovuto subire il pareggio su un discutibile rigore: è ancora paradiso.

**LA JUVE NON PERDONA.** Guai a distrarsi. La Juve è tornata a macinare punti in campionato e ora, calcolando che deve recuperare una partita (con l'Udinese), è virtualmente prima. Contro la Samp, avversario ostico, ha dominato un tempo, soffrendo alla fine, ma portando a casa tre punti preziosi.

**OSSIGENO A SACCHI.** Se non è resurrezione, è sicuramente ossigeno per il Milan. Di fronte a tifosi gelidi ha vinto con l'Udinese con orgoglio e grinta, anche se non con il gioco e ha trovato un ottimo Blomqvist. In fondo, per il campionato, nulla è compromesso.



I SERVIZI  
NELLO SPORT

**UN DERBY DA 0-0.** Poco spettacolo, a parte quello sugli spalti, e poche emozioni per il solito derby romano dominato dalla paura. Per la Lazio un palo all'attivo e qualche azione pericolosa. Per la Roma una clamorosa occasione per Balbo a tempo scaduto. Finisce zero a zero nonostante le dichiarazioni roboanti della vigilia.

**ULIVIERI S'INCEPPA.** Il Bologna perde l'occasione di uno storico ritorno in testa (sia pure in coabitazione). Contro il Piacenza ha segnato e dominato, ma poi si è fatta raggiungere alla fine della partita da un Piacenza molto determinato.

**SIMONI MACINA PUNTI.** Chi non perde occasioni è invece il Napoli di Simoni che continua a macinare punti e adesso è nel gruppo di testa. I partenopei hanno piegato il Verona allo scadere. Tutto facile per la Fiorentina, che ha regolato il Perugia (4-1), tutto sempre più difficile per Ancelotti e il Parma inchiodato sullo 0-0 dall'Atalanta. Decisamente una brutta annata.

## L'apertura alla Scala

### Muti e Pizzi hanno esaltato anche Gluck

No, l'«Armida» di Gluck è tutt'altro che un capolavoro. Non si tratta solo di un'opera «difficile» per il pubblico, ma forse anche di un'opera non del tutto riuscita. Eppure la straordinaria interpretazione di Muti e l'affascinante regia di Pizzi hanno dato un senso alla prima della Scala e ad un'operazione culturale. Muti: «Una scelta che non deve stupire».

GUATTERINI TEDESCHI

A PAGINA 11

## Nell'inserto Libri

### Il caso-Testori Un intellettuale «negato»

Perché Giovanni Testori, autore teatrale, romanziere, poeta e pittore - è sempre rimasto fuori dall'Olimpo dei grandi scrittori d'Italia? Forse perché troppo scomodo? Rispondono Giovanni Ramboni, Carlo Bo, Massimo Onofri, Fulvio Panzeri, Goffredo Fofi e monsignor Gianfranco Ravasi. Bompiani pubblica tutte le sue opere.

ANTONELLA FIORI

A PAGINA 4

## La pagina Multimedia

### In Internet con il solo televisore

Negli Usa è un regalo d'obbligo: costa 350 dollari e permette di navigare in Internet con il solo televisore. Si tratta del WebTV, avanguardia di nuove tecnologie.

CAVALLINI DE MARCHI

A PAGINA 9

## No, amici scienziati, la vita non è un caso

**L**A VITA È UN IMPERATIVO cosmico e non già, come piacerebbe a taluni, l'esito di un accidente quanto mai improbabile. Contrariamente ad un famoso detto di Jacques Monod, l'universo era gravido di vita e con ogni probabilità le cose non sono cambiate. Considero la vita la conseguenza di eventi chimici altamente deterministici che non potevano non verificarsi in presenza delle condizioni fisico-chimiche della Terra quattro miliardi di anni orsono, eventi che si verificherebbero comunque e dovunque in condizioni simili.

Molti scienziati ritengono che il successivo emergere della specie umana dal processo evolutivo sia l'esito di una catena fortuita ed estremamente improbabile di eventi. Il corollario filosofico di queste affermazioni scientifiche è che non possiamo attribuire alcun significato alla nostra esistenza. Per dirla con le eloquenti parole dello stesso Monod: «L'uomo affine sa di essere solo nell'indifferente immensità dell'universo da cui è emerso solo per caso. Il suo destino non è scritto. Così come non è scritto il suo compito». Oggi quasi tutti concordano sul

**CHRISTIAN DE DUVE**  
PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA

casuale e di un ambiente atto a garantire il successo riproduttivo dell'organismo mutante. Agli occhi di molti questo fatto implica necessariamente che noi umani dobbiamo la nostra esistenza ad una combinazione altamente improbabile di circostanze, improbabile al punto che potremmo benissimo essere unici nell'universo e che, non fosse stato per un fantastico colpo di fortuna, non avremmo mai visto la luce.

Mostrarmi in disaccordo potrebbe apparire dal canto mio quanto mai presuntuoso. Pur tuttavia non posso far a meno di individuare una falla in un ragionamento apparentemente inattaccabile. Il caso non esclude l'inevitabilità. Tutto dipende dai limiti all'interno dei quali opera il caso. Tra tutti i limiti il più semplice è quello dei numeri: opportunità contro possibilità. Nel caso di una lotteria un numero a sette cifre ha una possibilità su dieci milioni di uscire ad ogni singola estrazione. Dieci milioni di possibilità, una sola opportunità. Ma le possibilità diventano due su tre in presenza di dieci milioni di estrazioni consecutive e 9.999,5 su 10.000 con 100 milioni di estrazioni. Questo dato non

è di alcun aiuto agli scommettitori, ma modifica completamente le prospettive della lotteria evolutiva.

Talune direzioni possono comportare vantaggi selettivi talmente decisivi da avere una elevata probabilità di verificarsi anche altrove. È probabile che la direzione che porta alla formazione del circuito polineuronale sia particolarmente privilegiata sotto questo punto di vista in virtù degli enormi vantaggi che comporta. Basta che emerga un qualcosa di paragonabile ad un neurone che quasi fatalmente debbono emergere reti neurali di crescente complessità. La spinta verso cervelli sempre più grandi e, quindi, verso livelli crescenti di coscienza, di intelligenza e di capacità di comunicazione domina il ramo animale dell'albero della vita sulla terra e potrebbe benissimo valere la medesima regola su molti altri pianeti nei quali esiste la vita. Non è invece necessario che i corpi al servizio dei cervelli e da questi controllati siano simili al corpo umano, sebbene è probabile che dispongano di strumenti adeguati per sentire, agire e comunicare.

(Agenzia Hypotesis - Traduzione di Carlo Antonio Biscotto)

09MONDAD  
Not Found  
09MONDAD